

Mostre: Carlo Levi, tra Parigi e Matera

*All'Istituto italiano di cultura della capitale francese*

(ANSA) - ROMA, 3 APR - L'Istituto italiano di cultura di Parigi ospita un'interessante mostra su Carlo Levi e sul suo lavoro di pittore e scrittore tra la capitale francese e Matera. L'artista non è stato soltanto l'autore di 'Cristo si è fermato a Eboli' o l'intellettuale antifascista al quale Sartre e Beauvoir rendevano sempre visita durante i loro numerosi viaggi in Italia. Sin dai suoi esordi artistici Carlo Levi si è soprattutto pensato e vissuto come un pittore in dialogo, in particolare con i migliori artisti francesi. A partire dal 1925, Levi ha per un lungo periodo e ripetutamente soggiornato in Francia, soprattutto per motivi politici legati all'attività antifascista a partire dal 1939. I contatti con l'ambiente intellettuale parigino hanno profondamente influenzato la sua sensibilità artistica.

Organizzata con la Fondazione Carlo Levi, l'esposizione 'Carlo Levi, pittore-scrittore tra Parigi e Matera' accoglie una trentina di quadri realizzati tra gli anni 1920 e 1950. La mostra testimonia la forza delle relazioni che l'artista ha avuto con la Francia. I ritratti degli amici intellettuali o dei contadini raccontano, con l'espressività dello stile di Levi, la storia dell'Italia dell'epoca. Per quanto riguarda i paesaggi di Parigi o della Basilicata, risultano essere toccanti e umani proprio come dei ritratti.

L'esposizione si completa con le fotografie di Mario Carbone che ha seguito Levi durante i suoi viaggi in Basilicata, e i documenti che testimoniano l'attività artistica di Levi (lettere, fotografie, copertine delle prime edizioni dei suoi libri, cataloghi e brochure delle sue esposizioni). La mostra rimarrà aperta fino al 7 maggio. (ANSA). AU/